

## Parma

Città più verde I maxi incroci di via Traversetolo

Le due rotatorie?  
Trasformate  
in grandi giardini

Grazie agli sponsor Mutti e cooperativa Emc2

Dove  
sono

La rotatoria all'incrocio tra la tangenziale Sud e via Traversetolo è stata «adottata» dalla società Mutti, quella tra via Traversetolo e strada Sant'Eurosia diventerà un piccolo bosco urbano grazie alla cooperativa sociale Emc2.

» Chi entra in città da via Traversetolo trova oggi Parma più bella, più accogliente e soprattutto più verde.

Infatti, in seguito ad un apposito bando del Comune, due grandi rotatorie sono state trasformate in giardini a centro strada, grazie agli sponsor Mutti e cooperativa sociale Emc2, entrambe con la collaborazione determinata di KilometroVerdeParma.

Le due Società hanno provveduto alla piantumazione degli arbusti e alla realizzazione dell'impianto automatico di irrigazione, compresi gli allacciamenti e la fornitura dell'acqua, e si prenderanno in carico la cura delle rotatorie loro assegnate.

La società Mutti ha «adottato» l'ampio spazio verde della rotatoria realizzata all'incrocio fra la tangenziale sud e via Traversetolo. Nei 2000 metri quadrati di verde delimitato dalla sede stradale sono state messe a dimora 150 piante di evonimo giapponese (un sempreverde) e rosa canina (che colorerà l'ingresso in città dalla primavera prossima), disposte

in 3 arcate concentriche. «Qualità, innovazione, sostenibilità ambientale, impatto sociale sulla comunità, sono tratti distintivi della nostra filosofia aziendale e presupposti del nostro sviluppo imprenditoriale - ha spiegato Mauro Fontana presidente della Mutti - perciò abbiamo volentieri aderito al progetto di rinaturalizzazione di un'area strategica per la viabilità, sulla strada che porta al nostro stabilimento, dando continuità ad un progetto con KilometroVerde che ci vede impegnati da tempo.

La grande rotatoria fra via Traversetolo e via Santa Eurosia diventerà un piccolo bosco urbano grazie alla cooperativa sociale Emc2. L'infrastruttura viaria, che diventerà ora una specie di porta della città, delimita una superficie di 2200 metri quadrati, sulla quale sono stati posati 190 arbusti di evonimo e sambuco, serviti da un impianto di irrigazione automatica.

«Da tempo collaboriamo con KilometroVerde - spiega Luca Cenci, presidente di Emc2 - curare il verde urbano è il nostro mestiere, quindi

Vocazione  
«green»

Qui a fianco, il «battesimo» delle due rotatorie. Determinante per il progetto la collaborazione di KilometroVerdeParma. Le due società hanno provveduto alla piantumazione degli arbusti e si prenderanno cura delle rotatorie.



ancora più volentieri abbiamo adottato questa area di accesso alla città. L'iniziativa ha per noi un doppio valore, perché mette insieme la sostenibilità ambientale e sociale, caratteristiche essen-

ziali per una cooperativa impegnata sui temi ambientali e nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Al taglio del nastro in entrambe le rotatorie sono intervenuti Maria Paola Chiesi

di KilometroVerdeParma e gli assessori Francesco De Vanna e Chiara Vernizzi. «Questo - ha detto Maria Paola Chiesi - è l'ennesimo tassello di un grande mosaico che ci ha portato a mettere a dimora 77.000 fra alberi e arbusti e a rimboscare 82 ettari di terreno. Grazie al Comune e agli sponsor Mutti e Emc2 questi punti nevralgici della viabilità diventeranno hub di biodiversità e bellezza alle porte della città. KilometroVerdeParma fa da anello di congiunzione e catalizzatore per una città sempre più verde, in collaborazione con imprese e associazioni onlus che condividono il nostro progetto». Gli assessori De Vanna e Vernizzi hanno sottolineato il valore della rinaturalizzazione di due infrastrutture importanti all'ingresso della città, tasselli significativi per il contratto climatico emissioni zero nel 2030, e che si tratta di un elemento strategico per delineare la città del futuro, attuato grazie al positivo rapporto fra pubblico e privato.

**Antonio Bertoncini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Leonardo L'idea è partita da un gruppo di residenti

«Per riqualificare il quartiere  
seminiamo nuove piante»

» Nuovo verde in via Bassano del Grappa ma, soprattutto, un nuovo modo di gestire collettivamente la natura, che potrebbe prendere piede in altri spazi della città. Ieri, nel quartiere San Leonardo, è stato messo a dimora un filare di sette piante di Gingko Biloba, che sono andate a sostituire dieci alberi di Thuja ormai malandati. I risultati si potranno ammirare fra qualche tempo: la natura, si sa, ha i suoi ritmi.

La chiusura di questa prima fase di riqualificazione è stata proposta dalla cooperativa Sociale Ecole e da Federconsumatori in collaborazione con il Centro etica ambientale, con il sostegno del Comitato territoriale Iren che ha contribuito con 11mila euro nell'ambito del progetto «Green in Parma». «Si tratta di una collaborazione spontanea nata dal quartiere - afferma Francesco De Vanna, assessore ai Lavori pubblici -, è da un anno che si parla di questo progetto. È bello vedere come la suggestione di un gruppo di cittadini possa trovare l'attenzione dell'Università e le altre istituzioni. Un quartiere che sta attraversando una trasformazione sociale ma anche architettonica e urbanistica, stiamo cercando di accom-

Fare  
squadra

Questa prima fase è stata avviata dalla cooperativa Ecole e da Federconsumatori, in collaborazione con il Centro di etica ambientale, Iren, il Comune e l'Università.

pagnare con attenzione questo percorso che interessa varie parti del San Leonardo. Anche questi micro interventi portati avanti in dialogo con i cittadini possono migliorare il quartiere, sempre con riguardo alla sostenibilità ambientale.

«La rete di soggetti proponenti - afferma Fabio Faccini, presidente di Ecole - ha permesso di sfruttare al meglio il contributo anche se modesto, inserendolo in una prospettiva più ampia. Nel corso dell'anno abbiamo fatto diversi incontri con i cittadini da cui è nata l'idea di una riqualificazione anche per gli spazi sosta, aumentandoli e razionalizzandoli, grazie al-

la collaborazione del Comune è stata presentata una proposta al bando di Fondazione Cariparma che andrà a finanziare in modo consistente il secondo stralcio. Sono stati fatti studi importanti dall'Università sull'isola di calore per capire quali piante inserire, per contenere il cambiamento climatico - fa sapere Faccini -. L'esito finale è un patto di collaborazione con il Comune che semplifica e definisce le procedure di relazione anche riguardo alla gestione del verde, di cui si parlerà a gennaio per la seconda parte dei lavori».

**Silvio Marvisi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due serate su 12 Tv Parma

Caro Oltretorrente:  
viaggio nel cuore  
della città più vera

» Una docuserie in 13 episodi da una decina di minuti l'uno, che raccontano fatti, storie, tradizioni e persone: è «Storie dell'Oltretorrente», proposta stasera (alle 21, con sette episodi) e domani (alle 21.15, con i restanti sei) su 12 Tv Parma.

Nata da un'idea di Andrea Painsi (presidente dell'Oltretorrente Baseball) con l'indimenticabile Corrado Marvasi, e dalla volontà di cinque associazioni promotrici di raccontare lo storico quartiere «de d'la da l'acqua», la realizzazione dell'opera è stata affidata a Francesco Dradi che, coadiuvato dal giornalista Antonio Cavaciuti, ha tratto ispirazione dal libro «Guida di viaggio all'Oltretorrente». Dradi di volta in volta si fa accompagnare da narratrici e narratori (Caterina Poldi, Rocco Rosignoli, Mirella Cenni) e intervista alcuni esperti tra i quali gli storici Giancarlo Gonizzi, Margherita Becchetti, Valerio Cervetti. Assieme a loro tante altre persone svelano angoli nascosti del quartiere, portando in luce aspetti noti e meno noti, ma comunque ricchi di fascino. Questi i tredici episodi: «Il presidentissimo», «Di là dall'acqua», «Nascita del mito», «Musica, Maestro!», «Giochi di una volta», «La fjóla dal lotadór», «La congiura del delitto Bolla», che andranno in onda stasera, mentre domani toccherà a «Picelli, Padre Lino, Toscanini», «Barricate», «L'Annunziata», «Osterie e parmigianità», «Un quartiere multiculturale» e «Il primo bacio (una compagnia anni Settanta)».

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi  
e domani

La docuserie è divisa in 13 episodi: la prima parte questa sera alle 21.